

Un interessante evento da far conoscere

Nasce

Centro studi internazionale sulla donna

Eventi, suggestioni, incontri.

Via del Corso, 8, 60013 Corinaldo AN **Una grande mappa per costruire una cartina geografica del mondo attraverso le grandi donne dei 5 continenti.**

Inizia il 16 ottobre 2021 con 14 scienziate, oltre la disparità di genere, l'universalità dell'ingegno.

per il Materiale Stampa: <https://drive.google.com/drive/folders/1cKr7ZD6jR6N2-sycfxvQs8NX71IQMytv?usp=sharing>

Il 16 ottobre nelle **Marche, a Corinaldo (AN)**, apre il **Centro studi internazionale sulla donna** :

tra le Settecentesche mura dell'ex convento degli Agostiniani

, una nuova meta che inaugura un

turismo "al femminile"

che vuole essere occasione per scoprire e riflettere sull'attualità e sull'educazione di

future donne e futuri uomini

, un

nuovo luogo, con una speciale biblioteca

, dove si alterneranno

eventi, suggestioni, incontri

e proposte per parlare di nuovi scenari possibili,

valorizzare il ruolo delle donne nella società e un sogno trasformato in missione

: costruire una

cartina geografica del mondo attraverso le grandi donne dei 5 continenti.

Una nuova idea di turismo come occasione di sensibilizzazione, **un punto di partenza per costruire un percorso di viaggio e di conoscenza sulle orme delle donne che hanno fatto e cambiato la storia** , nel

paese eletto Borgo più bello d'Italia nel 2007, tra i sette più belli nel 2021.

Si inizia il 16 ottobre con l'**inaugurazione della mostra permanente** che vedrà protagoniste **14 scienziate**

. Una

mostra per proclamare, al di là delle disparità di genere, l'universalità dell'ingegno

, la libertà di pensiero e di espressione, il diritto all'affermazione personale di tutti gli individui.

Oltre alla mostra permanente, il **Centro studi internazionale sulla donna**, attraverso eventi, incontri, dibattiti, darà vita a una

mappa del mondo "al femminile"

. Su un globo di grandi proporzioni (3 pannelli di grandezza 2x2) ogni volta che verrà omaggiata una grande donna, il suo nome verrà apposto sulla cartina geografica con l'obiettivo di

costruire una carta geografica unica nel suo genere

,
un filo rosso tra le donne che hanno dato il loro contributo alla società, all'attualità, alla scienza

, partendo proprio da Corinaldo, dal quel Centro Italia dal grande patrimonio culturale e sociale, guardando al resto del mondo.

Un evento d'inaugurazione, per una data non casuale: quella del compleanno, nel suo paese natio, di Maria Goretti, tra le prime vittime di femminicidio del Novecento, uno dei primi fatti di sangue del secolo scorso passato alla cronaca e rimbalzato sui media con protagonista una donna. Da qui nasce un'articolata riflessione del Centro, per **innescare un cambiamento culturale nel segno delle donne, per contrastare la violenza di genere**

, attraverso iniziative di studio, approfondimento e sensibilizzazione.

MOSTRA. 14 scienziate. 14 donne che hanno cambiato il mondo con le loro eccezionali invenzioni e scoperte.

Attraverso gigantografie a fumetti di Ada Lovelace Byron, Caroline Hershel, Emmy Noether, Jane Goodall, Katherine Johnson, Margherita Hack, Maria Gaetana Agnesi, Marie Curie, Tu Youyou, Rita Levi Montalcini, Katia Kraff, Hedy Lamarr, Ipazia, Maria Sibylla Merian: un tracciato per conoscere le vite straordinarie di donne che hanno apportato un contributo fondamentale allo sviluppo della scienza e, contemporaneamente, all'emancipazione femminile.

Storie avventurose e romantiche di donne appassionate e ribelli che hanno impresso un segno nella storia, lottando per conquistarsi un posto nel mondo, a dispetto di una società che le voleva remissive e silenziose. Attraverso una serie di suggestioni, grafiche e audio, si rappresenta il difficile ingresso dell'universo femminile nel mondo della scienza, fra mille ostacoli e pregiudizi di genere. Un viaggio nel tempo, per restituire simbolicamente il giusto merito a tutte quelle scienziate, che nonostante l'impegno e gli sforzi profusi per diffondere le proprie idee, si sono spesso scontrate con barriere culturali e ideologiche, vedendo il loro lavoro oscurato e misconosciuto, a vantaggio di altri.

Ex convento degli Agostiniani. Costruito tra il 1767 e il 1780 su disegno dell'Architetto Gimignani di Corinaldo, è ora utilizzato come albergo. Oltrepassando il grande portone, sormontato dal monogramma in ferro battuto M.A. (Monastero Agostiniano), che ancora oggi conserva la denominazione di "portone dei Frati", si raggiunge un cortile dalle armoniche forme Vanvitelliane. L'edificio, articolato su diversi livelli, rappresenta un notevole esempio di architettura settecentesca. Sul lato sud, inglobato nell'edificio, si trova l'abside duecentesca della chiesa di San Nicola. Dalla sala principale si accede ad una lunga grotta che scende nelle viscere del centro storico attraverso cunicoli e nicchie scavate nell'argilla. Era sicuramente una grotta dove si conservavano, a temperatura costante, le derrate alimentari. È chiamata "La Buca del Cilicchione", dove la fantasia popolare vuole sia stato imprigionato il Cilicchione. Dove sia questa cella però non ci è dato sapere.

L'inaugurazione del Centro Studi, sarà preceduta da **un percorso di avvicinamento** che vede il Comune di Corinaldo impegnato in una **massiccia sensibilizzazione su temi di genere**

, con una

staffetta di appuntamenti

che, dal 24 settembre, culminerà con la data di apertura: da

6 Donne Che Hanno Cambiato

il Mond

o di e con Gabriella Greison al

Nastro Rosa. Campagna Di Sensibilizzazione Per La Lotta Contro Il Tumore Al Seno

, da

Storie Dell'identità. Maschile Femminile Plurale

, a Cura Di Equilibri, a Il Filo Della Speranza, presentazione Del Libro Di Guia Risari.

Info e dettagli: www.corinaldoturismo.it - info@corinaldo.it